

**Comunicazione n. DI/97013283 del 19-12-1997**

inviata alla Federazione Regionale delle Cooperative Trentine

**Oggetto: Gestione di portafogli avente ad oggetto quote di fondi comuni di investimento**

Con nota del 8 agosto 1997, integrata con nota del 29 settembre 1997, codesta Federazione ha richiesto un parere in ordine alla possibilità per una banca autorizzata alla prestazione di tutti i servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 415/1996 di porre in essere un particolare schema operativo finalizzato all'inserimento di quote di fondi comuni di investimento nei portafogli dei propri clienti gestiti.

In sintesi, tale schema comporterebbe l'acquisto in conto proprio delle quote da parte della struttura separata di negoziazione della banca e la successiva eventuale cessione di tali quote, a fronte di ordini impartiti dalla struttura separata di gestione, ai clienti gestiti; all'atto della vendita delle quote ai clienti la struttura di negoziazione attribuirebbe alle quote il valore ufficiale del giorno in cui fosse impartito l'ordine da parte della struttura di gestione. Non sarebbe prevista la possibilità da parte della struttura di gestione di seguire modalità alternative di acquisto delle quote.

Sui clienti gestiti non graverebbero commissioni di sottoscrizione, in quanto non applicate alla banca dalla società di gestione dei fondi. Le eventuali commissioni di mantenimento e di incremento riconosciute alla banca dalla società di gestione dei fondi sarebbero interamente retrocesse ai clienti.

Anche la cessione delle quote da parte dei clienti sarebbe effettuata al valore ufficiale del giorno in cui sia impartito l'ordine, con l'intervento della struttura di negoziazione e l'interposizione del portafoglio di proprietà della banca.

Al riguardo, si comunica che, sulla base degli elementi forniti, lo schema operativo delineato risulta conforme alla disciplina di settore.

*Francesco Tuccari*                      **CONSOB**  
*Fabrizio Tedeschi*